

---

## AVVERTENZA DEL COMPILATORE

---

*L'opera mia, nel compilare la monografia di storia municipale che qui si presenta al giudizio degli studiosi di storia piemontese, è stata puramente di raccoglitore ed ordinatore di materiali i quali sostanzialmente ed agli occhi degli studiosi si possono, come si dirà poi, considerare inediti.*

*L'autore delle memorie qui raccolte non fece professione di studioso e di scrittore. Da quando, giovanissimo laureato, verso i vent'anni, ritornò, dopo il compimento della pratica forense, nella sua Dogliani ed ivi si dedicò all'avvocatura ed al notariato, Francesco Fracchia era divenuto l'uomo in cui tutti, poveri ed agiati, contadini e negozianti, proprietari ed artigiani, avevano fiducia ed al quale ricorrevano per consiglio. La reputazione di lui come consigliere nelle faccende difficili si era formata prestissimo ed era continuamente cresciuta. I suoi concittadini lo vollero anche consigliere comunale, assessore, sindaco e consigliere provinciale (1). Sol che avesse voluto, avrebbe certamente seduto in Parlamento; ed assistii io al rifiuto netto che egli oppose all'invito a lasciarsi presentare candidato, che gli veniva da chi era stato e ridiventò uomo potentissimo nella vita politica italiana. Non che egli stimasse poco gli uffici pubblici; ed in quelli a cui fu chiamato pose cura grandissima e diligenza somma, badando soltanto all'interesse pubblico, non alle ire ed ai piccoli interessi dei partiti che sono talvolta violenti e potenti nella vita nei minori centri rurali. Ma, forse senza averne fatto un programma consaputo di vita, egli sentiva che la sua missione era un'altra: quella di essere il « notabile » dei luoghi dove era nato e dove aveva trascorso l'esistenza; l'uomo cioè che la fama pubblica rico-*

---

(1) Nato in Dogliani il 15 Maggio 1846 ed ivi morto il 26 Ottobre 1911, fu dal 10 Luglio 1870 sino alla morte consigliere comunale, dal 29 Luglio 1895 a tutto il 1909 quando spontaneamente si ritirò dalla carica, consigliere provinciale, dal 10 aprile 1904 all'8 Settembre 1907, sindaco. Tolsse in moglie la prima volta il 5 Gennaio 1880 la signora Silvia Bruno e ne ebbe l'unica figlia Marina. Rimasto vedovo assai presto, contrasse seconde nozze il 20 Luglio 1895 con la signora Martina Musso.